

a.morosi

Da: strada.robi@libero.it
Inviato: sabato 4 luglio 2020 18:21
A: protocollo@comune.saronno.va.it
Oggetto: osservazioni alla delibera n.15 del 29/04 ARU 2
Allegati: osservazioni Piano attuativo ARU 2.doc

in allegato vi invio le osservazioni relative alla delibera n.15 del 29 04 2020 relativa al Piano Attuativo denominato ARU 2 in variante al PGT.

Attendo conferma di ricevuta, cordiali saluti

Roberto Strada

Via Frua, 75 SARONNO
Tel. 348 6711467

Egregio Sig. Sindaco
del Comune di SARONNO
Settore Programmazione del Territorio
Urbanistica
Piazza della Repubblica
21047 SARONNO

Oggetto: Osservazioni relativa al Piano Attuativo ARU 2 Via Volta/via Don Bellavita, in variante al PGT - delibera Consiglio Comunale n.15 del 29 aprile 2020.

Il sottoscritto ROBERTO STRADA cittadino di Saronno, in merito all'argomento in oggetto presenta la seguente osservazione:

Premesso che nel Documento di Piano gli indirizzi normativi e i criteri generali per la trasformazione vengono con chiarezza indicati nel capitolo INDIRIZZI e REGOLE per LA TRASFORMAZIONE URBANA, punto 3.8. *"Le regole insediative degli ambiti ARU"*;

Premesso che l'obiettivo prioritario per suddette aree è indicato nel miglioramento del rapporto della città con il suo fiume, dalla rinaturalizzazione delle sponde alla fascia fruibile dai cittadini.

Premesso che nel Documento di Piano per ogni singolo intervento vengono definite le linee guida da seguire: dalla potenzialità edificatoria, alle prescrizioni, sino alle percentuali di funzioni che ogni ARU debba avere.

Premesso che per l'ARU 2, il PGT, in prima stesura, prevedeva:

- la prevalenza della funzione pubblica
- 60 % residenziale, 20% non residenziale e 20% da definire in fase attuativa
- arretramento e limite di 30 metri dalle sponde del Lura
- superficie drenante 50 %

Premesso che a seguito a variante del PGT approvata le disposizioni relative all'ambito di riqualificazione ARU 2 venivano variate:

- la funzione pubblica scompare,
- la superficie di cessione pubblica, ridotta al 60%
- il limite di 30 metri dalle sponde, diventa un limite indicativo e di orientamento, compatibilmente con i limiti della fattibilità dell'intervento.

Premesso che, nonostante la variante al PGT, rimangono alcuni vincoli che risultano importanti in quanto l'area è a ridosso del Torrente Lura e dovrebbe essere "risanata" con

l'obiettivo pubblico di migliorare il rapporto della città con il suo fiume, predisponendo la fruibilità di una fascia pubblica e la rinaturalizzazione delle sponde

Premesso, come rilevato nelle loro note allegate alla delibera, dagli uffici Verde, Strade e Lavori pubblici del Comune, che :

- la superficie drenante risulta del 37,91 pari a mq.1392 a fronte di una richiesta del 50 % cioè di mq. 1836,
- la funzioni non residenziali sono ridotte ad un 5,88% mentre era richiesto il 20%
- la superficie di cessione pubblica risulta essere del 39,63% anziché del 60%, mancano quindi 2204,06 mq. Da notare che alla stesura del PGT su quest'area veniva richiesto il 75% della superficie territoriale
- la prescrizione della distanza dal Torrente Lura non rispetta i 30 metri e non si evidenzia una motivazione particolare per cui detta distanza non debba essere rispettata. Le palazzine, con un progetto differente, potrebbero venire edificate lungo la via Volta, mantenendosi in linea con il palazzo esistente e non arretrando dal fronte stradale.

Premesso che tra gli obiettivi del piano, evidenziati nello specifico per l'ARU 2 e riportati sia nei documenti del P.G.T. che nella relazione Architettonica, viene specificato che occorre favorire la ricostruzione degli edifici in posizione più prossima a via Volta

Constatato che il Piano approvato disattende molte delle disposizioni e prescrizioni previste, si chiede di rimanere coerenti con le linee d'indirizzo, le prescrizioni e le scelte del Piano di Governo del Territorio, costruendo, mantenendosi in linea lungo via Volta (seguendo le indicazioni del PGT),

si sottolinea che rispettando questa semplice indicazione verrebbero rispettate:
la prescrizione originaria dei 30 metri di distanza dal corso d'acqua
il mantenimento del 50% di superficie drenante richiesta
l'obiettivo del 60% di cessione pubblica con una adeguata fascia non edificata al fine di meglio integrare il corso d'acqua con l'abitato e aumentare l'area verde circostante, oltre evitare possibili danni conseguenti a eventi di esondazione, così come ribadito al punto 3.8 Le regole insediative degli ambiti ARU.

In fede, cordiali saluti

ROBERTO STRADA

Saronno, 3 luglio 2020